

**REGIONE SICILIANA - COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO
PROVINCIA DI MESSINA**

DELIBERAZIONE COPIA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. <u>15</u> del Registro Data <u>30-08-2016</u>	OGGETTO: REVOCA deliberazione consiliare n. 25 del 10/04/2015 avente per oggetto " ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'ANNO 2015.
---	---

L'anno duemilasedici, il giorno TRENTA del mese di AGOSTO, alle ore 18,00, e seguenti, nella sala delle adunanze, convocato con avvisi scritti e recapitati a norma di Legge, si è riunito, in seduta pubblica di PROSECUZIONE ed in sessione ORDINARIA, il Consiglio Comunale.

Risultano all'appello nominale:

N	COGNOME	NOME	Carica	Presenti	Assenti
1	GIANNI'	FRANCESCO	Presidente	X	
2	DRAGOTTO	FRANCESCO	Consigliere	X	
3	BELLARDITA	CARMELO	Consigliere		X
4	CALANTONI	MARIO	Consigliere	X	
5	NOTO	CONCETTA	Consigliere	X	
6	BRUGNONE	CRISTINA	Consigliere		X
7	CIARDO	FRANCESCO	Consigliere	X	
8	MARINARO	SALVATORE	Consigliere		X
9	ALFERI	GIUSEPPE	Consigliere		X

Assegnati n. 12 in carica n. 9 Presenti n. 5 Assenti n. 4

Partecipano _____

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale AVV. F. RIANWI'

Partecipa il Segretario Comunale Dott. A. NIROMONE

Il Presidente del Consiglio, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i presenti a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la Legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepita con L.R. 11 dicembre 1991, n. 48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n. 44;

Vista la L.R. 5 luglio 1997 n. 23;

Vista la L.R. 7 settembre 1998 n. 23;

Vista l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto, predisposta dal responsabile dell'Area Finanziaria, su indicazione del Sindaco, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale; DATO ATTO che sulla predetta proposta di deliberazione:

- Il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art.1, comma 1, lettera i), della L.R. n. 48/91 hanno espresso i pareri di cui infra;

Richiamato l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta;

Visto il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, la quale si compone di:

- un'aliquota di compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai comuni ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59 a cui corrisponde un'uguale diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello Stato (art. 1, comma 2);
- un'aliquota "variabile", stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali (art. 1, comma 3);

Visto in particolare l'art. 1, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come modificati dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), i quali testualmente prevedono:

3. I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.

3-bis. Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

Atteso che, in materia di addizionale comunale all'IRPEF e del relativo potere dei comuni di deliberare aumenti attraverso variazioni dell'aliquota, il legislatore ha allentato i limiti disposti dall'articolo 1, comma 7, del decreto legge n. 93/2008 (conv. in L. n. 126/2008) e dall'articolo 1, comma 123, della legge n. 220/2010, stabilendo:

- a) la possibilità, per i comuni, di deliberare aumenti dell'aliquota sino ad un massimo dello 0,4% con un incremento annuo non superiore allo 0,2%. Tale facoltà, prevista dall'articolo 5 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23 a partire dal 7 giugno 2011, è stata abrogata dal decreto legge n. 138/2011 (conv. in L. n. 148/2011) con effetto dal 13 agosto 2011;
- b) a seguire la possibilità, con effetto dal 1° gennaio 2012 ed in deroga al blocco degli aumenti dei tributi locali sancito dalle norme sopra richiamate, di incrementare l'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF

sino al massimo dello 0,8%, prevista dallo stesso articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 (conv. in L. n. 148/2011);

Richiamato in particolare l'articolo 1, comma 11, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, come modificato dall'articolo 13, comma 16, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, il quale testualmente recita:

11. La sospensione di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, confermata dall'articolo 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220, non si applica, a decorrere dall'anno 2012, con riferimento all'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui al decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. È abrogato l'articolo 5 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23; sono fatte salve le deliberazioni dei comuni adottate nella vigenza del predetto articolo 5. Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo

Vista la deliberazione consiliare n. 25 del 10/04/2015 con la quale è stato approvato il nuovo regolamento per l'applicazione dell'addizionale sul reddito delle persone fisiche non rispettando gli scaglioni di reddito IRPEF previsti dalla normativa vigente;

Ritenuto, pertanto, opportuno revocare la citata deliberazione in quanto errata nella suddivisione degli scaglioni di reddito;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

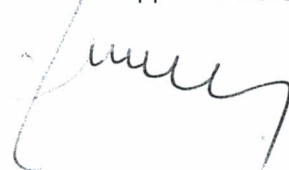
Visto lo Statuto Comunale;

si propone che il Consiglio Comunale deliberi

1. Di revocare la deliberazione di C.C. n. 25 del 10/04/2015 perché errata.
2. Dare atto che resta in vigore la deliberazione consiliare n. 40 del 31/07/2014 con l'applicazione dell'aliquota unica in misura pari allo 0,8%.

IL SINDACO

Arch. Nunzio Giuseppe Marinaro



ROT. N° 48/RAG.
EL 22/08/16

REGIONE SICILIANA - COMUNE DI MOTTA D'AFFERMO
PROVINCIA DI MESSINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
PROPOSTA N. 10 DEL 22/08/2016

OGGETTO: REVOCA deliberazione consiliare n. 25 del 10/04/2015 avente per oggetto: " ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE - MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'ANNO 2015".

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 1, lettera i) della L.R.11/12/91, n.48, come sostituito dall'art.12 della L.R. 23/12/2000, n..30 esprime parere:

FAVOREVOLE

Motta d'Affermo, li 22/08/2016

Il Responsabile del Servizio

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 1, lettera i) della L.R.11/12/91, n.48, come sostituito dall'art.12 della L.R. 23/12/2000, n.30 esprime parere

FAVOREVOLE

Motta d'Affermo, li 22/08/2016

Il Responsabile di Ragioneria

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario ,
ai sensi dell'art.1,c1 lett.i) della L.R.11/12/1994, n.48,
come sostituito dall'art.12 della L.R. 23/12/2000, n.30

Somma stanziata _____

Impegni assunti _____

ATTESTA

Che la spesa derivante dalla presente proposta trova
Copertura finanziaria
Della complessiva spesa derivante dal presente atto

Disponibilità Attuale _____

Somma impegnata con il
presente provvedimento € _____

Cap. _____ Int. _____

Somma disponibile = _____

Bilancio _____

Li _____

competenza _____ residui _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario ,
ai sensi dell'art.1,c1 lett.i) della L.R.11/12/1994, n.48,
come sostituito dall'art.12 della L.R. 23/12/2000, n.30

Somma stanziata _____

Impegni assunti _____

ATTESTA

Che la spesa derivante dalla presente proposta trova
Copertura finanziaria
Della complessiva spesa derivante dal presente atto

Disponibilità Attuale _____

Somma impegnata con il
presente provvedimento € _____

Cap. _____ Int. _____

Somma disponibile = _____

Bilancio _____

Li _____

competenza _____ residui _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

In continuazione di seduta.

Consiglieri presenti n. 6

Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno " Revoca deliberazione consiliare n. 25 del 10/04/2015 avente per oggetto: " Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche – Modifica al Regolamento per l'anno 2015".

Il Sindaco chiede al Presidente che nel prossimo Consiglio Comunale in seduta pubblica siano posti come argomenti all'O.D.G. le dimissioni della Sig.ra Adamo Sicilia e l'increscioso avvenimento causato dal Parroco di Motta d'Affermo in occasione delle festività di San Rocco.

Il Presidente prende atto di quanto richiesto dal Sindaco

Il Ragioniere Mazzeo illustra la proposta deliberativa in maniera analitica, e fa presente che la revoca è stata richiesta dal Ministero.

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Alferi e Ciardo.

Alle ore 18,26 – Presenti 4

La seduta è sospesa di un'ora.

Alla ripresa dei lavori "NESSUNO" Consigliere risulta presente, pertanto alle ore 19,27 la seduta è rinviata a domani sera 30/08/2016 alle ore 18,00.

In continuazione di seduta giorno 30/08/2016 ore 18,00

Consiglieri Presenti n. 5

Il Presidente passa alla trattazione del terzo punto all'Ordine del giorno avente ad oggetto "Revoca deliberazione consiliare n. 25 del 10/04/2015 avente per oggetto: " Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche – Modifica al Regolamento per l'anno 2015".

Il Presidente relaziona sull'argomento in maniera dettagliata;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentito il Presidente;

Vista la proposta di deliberazione;

votanti 5

Favorevoli 4

Contrari 1 Ciardo (in quanto la delibera è illegittima)

DELIBERA

Di approvare la proposta di deliberazione, avente ad oggetto:" Revoca deliberazione consiliare n. 25 del 10/04/2015 avente per oggetto: " Addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone" fisiche – Modifica al Regolamento per l'anno 2015".

Si allontanano dall'aula i Consiglieri Dragotto e Ciardo la seduta è tolta alle ore 18,06 per mancanza di numero legale.

Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella regione Siciliana, approvato con Legge regionale 15 Marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

F.to F. RIANNI

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to M. PALANTONI

IL SEGRETARIO GENERALE

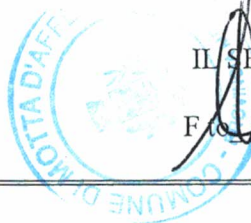
F.to A. NIBROWÉ

CONFORMITA'

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Motta D'Affermo

31/08/2016



IL SEGRETARIO GENERALE

F.to

[Signature]

CERTIFICATO DI AVVENUTA ESECUTIVITA'

___ E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.12 comma 1° della L. R. n. 44/91 (decorsi giorni 10 dalla data di pubblicazione)

___ E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.12 comma 2° della L. R. n. 44/91 (per dichiarazione di immediata esecutività)

Motta d'Affermo _____

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del Messo Comunale,

CERTIFICA

Ai sensi dell'art. 11 della L.R.n.44/91 che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi dal _____ al _____
E che contro la stessa non sono stati prodotti a quest'ufficio opposizioni o reclami.

Motta d'Affermo _____

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale
